

Allegato "B"

Istituto Europeo per le Politiche della Montagna

Istituto Europeo per le Alture

Sede Legale: Palazzo Municipale di Asiago – (Decreto Prefettizio n. 11657 Div. 3 del 14/09/1963)

Sede Amministrativa: Palazzo Municipale di Roana – Tel. 0424/692035- fax 0424/692019

AVVISO D'ASTA PUBBLICA CONCESSIONE AREA PER COLTIVAZIONE CAVA LOCALITA' "BISELE"

In esecuzione alla deliberazione n° 19 del C. di A. in data 14/09/2011 e della Determina n° 29 del 15/9/2011 si rende noto che il giorno **28 ottobre 2011** alle ore 17.30 presso la Sede Comunale a CANOVE Via Milano n. 32 si terrà un'asta pubblica (incanto definitivo) per la concessione a corpo di un'area sita a Canove di Roana.

ART. 1 ENTE BANDITORE

**Istituto Europeo per le Politiche della Montagna con sede c/o Municipio di
Roana – Via Milano, n. 32 – 36010 CANOVE DI ROANA**

TEL.0424/692035 – FAX0424/692019

E MAIL: direttore@iepm.it

ART. 2 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

L'Ente ha nominato Responsabile del procedimento il Direttore dr. Augusto Paccanaro.

ART. 3 IDENTIFICAZIONE CATASTALE

L'area è censita al Catasto Terreni del Comune di Roana come segue:
Fg. 54 parcella 24 (parte) Superficie mq. 20.000- coltivabile nonché una opportuna fascia di rispetto per gradonatura di sicurezza e movimentazione

ART. 4 UBICAZIONE

L'area è ubicata in zona Bisele.-

Regione: Veneto

Provincia: Vicenza

Comune: Roana (Canove di sotto)

Tavoletta: IGM 37 IV S.O. ASIAGO (1: 25000) foglio quadrante denominazione

COORDINATE BARICENTRO CAVA:

690.590

5.080.690

Est/ meridiano (mt)

Nord/parallelo (mt)

Altitudine cava: 925 quota media (m/s.l.m)

Bacino idrografico: Brenta

ART. 5 DOCUMENTAZIONE ESISTENTE

Progetto di coltivazione anno 1997 firma del Geom. Baù Leone e del geologo Rech Dr. Roberto.

In data 09/12/1997 era stata inoltrata alla Regione Veneto la domanda di autorizzazione per la coltivazione; in data 24/06/1998 la Commissione Tecnica Provinciale aveva espresso parere favorevole. Da quella data l'iter è stato interrotto.

Il progetto può essere visionato dai partecipanti alla gara.

Il concessionario dovrà presentare comunque un nuovo progetto anche in ottemperanza alle normative succedutesi:-

La Provincia di Vicenza con atto n.16 del 29/03/2007 ha approvato le linee guida per l'attività estrattiva negli ambiti montani e ha inserito l'area in argomento nella Tavola 3.(Allegata)

ART. 6 SITUAZIONE URBANISTICA

L'area nella classificazione prevista dal vigente P.R.G. è inserita in zona E 2.2 e che il P.A.T. mantiene la destinazione agricola.

ART. 7 VALORE A BASE D'ASTA

Il prezzo base della vendita viene stabilito in **€95,00** al mq.

ART. 8 CRITERIO E MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE

L'asta avrà luogo, ai sensi dell'art. 73 lett. C) del RD. 23/05/1924 n° 827 per mezzo di offerte segrete da confrontarsi poi col prezzo base indicato nell'avviso d'asta.-
Aperta l'asta, nel luogo e all'ora stabiliti, constatata la rispondenza dei plichi alle disposizioni stabilite del presente bando, si esaminerà la correttezza e completezza della documentazione inviata e di seguito si espleterà la gara.-
Al prezzo di vendita vanno aggiunti, a carico del concessionario, **€ 3.000,00** a titolo di spese generali e tecniche, in particolare per le spese di pubblicazione degli avvisi d'asta.-

ART. 9 MODALITA' E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Per essere ammessi o partecipare alla gara deve essere fatto pervenire plico sigillato con ceralacca o con nastro adesivo, pena esclusione.-

Il plico, pena esclusione, dovrà contenere la seguente documentazione:

- 1) **l'offerta**, in bollo (marca da bollo € 14,62), con gli estremi di identificazione del concorrente e la sottoscrizione per esteso del titolare o del legale rappresentante.
- 2) **L'offerta deve essere obbligatoriamente presentata dalla Ditta cui verrà intestata la concessione dell'area, non essendo ammesse offerte per conto terzi o persone da nominare.**
- 3) **Dichiarazione**, in carta semplice, resa dal titolare o dal legale rappresentante, e da esso sottoscritta con firma per esteso, attestante, **pena esclusione:**
 - a. generalità complete del firmatario dell'offerta (nato a – il – residente a – CF.-), nonché, ove non trattasi di ditta individuale, estremi di identificazione della Società rappresentata (denominazione – forma giuridica – sede – Partita IVA, titolari di cariche e relativi poteri);
 - b. numero di iscrizione CCIAA (nella sezione delle ditte di escavazione del Marmo);
 - c. per le società cooperative e loro consorzi: numero di iscrizione all'Albo delle cooperative;
 - d. di non trovarsi nelle condizioni di incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui agli artt. 120 e seguenti della Legge 24/11/1981 n.689;
 - e. che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della L. 575/65 (antimafia);
 - f. che a carico dell'impresa non vi sono procedure di liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata o fallimento né in atto né effettuate nel quinquennio anteriore alla data stabilita per la trattativa.
 - g. Di accettare che successivamente all'aggiudicazione definitiva e comunque prima della stipula del contratto venga acquisita la documentazione di rito attestante la sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dalla legge in materia di contratti con la Pubblica Amministrazione.

- h. Di essersi recato sul luogo di aver preso visione delle condizioni di fatto in cui si trova l'area;
 - i. Di accettare incondizionatamente le condizioni di concessione contenute nel presente Avviso d'asta pubblica.
- 4) **Fideiussione** bancaria pari al 20% del corrispettivo complessivamente calcolato ai sensi dell'art 10 lett. A + B) del Bando, che sarà trattenuta sino alla scadenza della coltivazione. La fidejussione dovrà avere una validità eccedente la durata del contratto di almeno un'annualità.
 - 5) **Fotocopia** di un documento di riconoscimento personale in corso di validità del soggetto firmatario della domanda e della dichiarazione;
 - 6) **Per le società di capitali (spa – srl – cooperative o loro consorzi): dichiarazione** attestante che l'organo assembleare societario ha manifestato la volontà di partecipare alla gara. Copia di tale deliberazione dell'organo societario dovrà essere presentata prima della stipulazione del contratto di compravendita.
 - 7) **dichiarazione** rilasciata da un Istituto di credito che dimostri la capacità finanziaria della Ditta.
 - 8) **dichiarazione** sostitutiva della Ditta (DPR n°445/2000) concernente la capacità economica fornendo estratti dei bilanci e il fatturato globale realizzato negli ultimi tre anni.

Il plico dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune c/o la segreteria **entro le ore 12.30 del giorno 26 ottobre 2011 pena esclusione dalla gara;** farà fede esclusivamente la data e l'ora riportati dall'Ufficio stesso e dovrà riportare sull'estremo la dicitura:

PARTECIPAZIONE ALL'ASTA PUBBLICA DEL 28/10/2011 PER LA CONCESSIONE AREA LOCALITA' BISELE.

ATTENZIONE

L'aggiudicatario sarà dichiarato decaduto qualora in sede di controllo dei requisiti oggetto di autocertificazione si dovesse evincere la falsità o la non rispondenza di quanto dichiarato (salva l'applicazione delle norme penali).

Le dichiarazioni false saranno segnalate d'ufficio alla Procura della Repubblica.

Per la presente asta si applicano le disposizioni dell'art. 27 della L. 675/96 sulla privacy in merito del trattamento dei dati personali da parte di soggetti pubblici.

Avverso il presente Bando è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla relativa pubblicazione all'Albo Pretorio

Ovvero al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla medesima data di pubblicazione.

L'offerta valida è **irrevocabile**: la sua serietà è garantita dal deposito cauzionale, che sarà introitato se l'offerta, aggiudicataria, non sarà onorata.

Sono a carico del concessionario tutte le spese per la stipulazione, registrazione e trascrizione del contratto

ART. 10 CORRISPETTIVO DELLA CONCESSIONE

La concessione è a titolo oneroso e comporta la corresponsione di un corrispettivo costituito da:

- a) Compenso pluriennale per la detenzione dell'area di estrazione determinato in € 0,80 x 20.000 mq x **20** anni). Tale compenso decorre dalla stipula della convenzione ed è dovuto per il sufficiente fatto della detenzione dell'area,

indipendentemente dalla attività di coltivazione. Tale compenso sarà rivalutato annualmente secondo gli indici ISTAT.

- b) Compenso per la coltivazione della cava determinato in esito alla gara esperita sulla base del prezzo minimo stabilito a base d'appalto.

Il canone di coltivazione sarà aggiornato ogni tre anni dal Consorzio tenuto conto dell'andamento reale del mercato del comparto e sarà rivalutato sulla variazione triennale dei valori di mercato ponderati sul quantitativo del materiale estratto per il comparto. I dati di riferimento sono desunti dal sito della Camera di commercio di Verona, settore dati e statistiche (riferimento MAT 120 "marmi e graniti") e dai dati del distretto marmifero veronese (www.videomarmoteca.it). La variazione percentuale del valore del marmo (prezzo unitario medio ponderato sul quantitativo alienato) comporterà un aggiustamento direttamente proporzionale del canone e dovrà comunque essere contenuto in un range massimo di +/- 20% del compenso annuo per la coltivazione, definito dall'esito di gara.

- c) I corrispettivi di cui sopra sono sempre dovuti qualunque sia la resa della cava, la qualità e quantità del materiale reperito, eventuali periodi di sospensione o imprevisti di qualsiasi specie, assumendosi il concessionario ogni rischio relativo anche ai sensi dell'art.1469 C.C.

Il contratto sarà rinnovato alla scadenza nel caso in cui venga superato il termine stabilito dalla Regione per l'estrazione e ricomposizione ambientale.

Il compenso per la coltivazione viene posticipato e sarà corrisposto con decorrenza dal 3° anno dalla sottoscrizione della concessione, (fatto salvo il rilascio dell'autorizzazione regionale entro il triennio) entro il 30 giugno di ogni anno in rate annuali di importi non inferiori alla media ottenuta rapportando il corrispettivo dovuto per tutta la durata del contratto agli anni di durata della concessione.

Entro il 31/12 di ogni anno sarà accertato in contraddittorio col D.LL. la superficie effettivamente coltivata e saranno quantificati gli importi dovuti per coltivazioni superiori alla media annua (superficie complessiva del lotto di estrazione rapportate alla durata del contratto).

Alla scadenza della concessione dovranno essere stati pagati tutti i canoni.

Il periodo della concessione di cui alla lett. a) avrà comunque termine con il completamento delle operazioni di coltivazione e ripristino dell'intero sito, concesso dal Consorzio, in conformità ai provvedimenti autorizzativi regionali/provinciali.

Il concessionario avrà la facoltà di recedere dal contratto qualora, dopo un provino su un'area di mq. 3000, non riscontrasse materiale marmoreo idoneo, con ripristino del sito.

Art. 11 AMPLIAMENTO

L'ampliamento del sito di cava può essere assentito solo in presenza di superfici, esterne al lotto stesso, aventi carattere residuale e che per le loro caratteristiche o caratteristiche del sottosuolo ed orografiche non possano costituire o concorrere alla costituzione di un nuovo lotto di estrazione. In caso di ampliamento verrà stipulato un nuovo unico contratto per l'intera superficie autorizzata: il pagamento dell'area di ampliamento farà riferimento al valore unitario contrattuale aggiornato e alle successive modifiche intervenute con le revisioni periodiche da parte dell'Amministrazione.

ART. 12 IL COMPENSO PER LA DETENZIONE

Il compenso per la detenzione dell'area sarà corrisposto alla stipula della convenzione che avverrà entro 30 giorni dall'aggiudicazione e **successivamente entro il 30 gennaio di ciascun anno**

Il ritardato pagamento degli importi dovuti comporta l'applicazione degli interessi di mora in misura pari al EURIBOR maggiorato di tre punti, con la facoltà del Consorzio di rivalersi sulla fideiussione prestata in caso di ritardo superiore a 60 giorni. In tale caso la fideiussione deve essere reintegrata entro 30 giorni e, in caso di esposizioni superiori al 20% dell'importo complessivamente ancora dovuto, il Consorzio potrà attivare le procedure come previste dalla L.R. 44/82 intimando l'immediata sospensione dell'attività e chiedendo la risoluzione del contratto e il risarcimento dei danni. Sono a carico del concessionario tutti gli oneri relativi ad assicurazioni, cauzioni, pratiche amministrative, progetti di cava, sicurezza, fideiussioni, ripristino ambientale e quant'altro connesso con la coltivazione del lotto di estrazione.

ART. 13 LA DURATA DELLA CONCESSIONE

La Concessione ha durata di anni 20 indipendentemente dal periodo indicato nell'autorizzazione regionale alla coltivazione di cui alla L.R.44/82 e successive modifiche e/o integrazioni.

ART. 14 REGOLARITÀ DEL BANDO

Gli articoli essenziali del presente bando è stato approvato dal C. di A. del Consorzio e con determina è pubblicato sul sito www.iepm.it, dal quale è scaricabile.

ART. 15 **Si rende noto** che parte dell'area è momentaneamente utilizzata a fini pascolivi , da una ditta agricola. Pertanto l'aggiudicazione definitiva potrà avvenire solo dopo l'eventuale rinegoziazione del contratto in essere con l' occupante (affittuario) dell'area e il suo consenso.

ART: 16 SEGRETERIA

Il responsabile di riferimento è la rag. Magnabosco Cristina.

La Segreteria ha sede presso:

Comune di Roana in via Milano, 32 – Canove di Roana (VI)

Telefono 0424/692035- 320/4731820

Fax 0424/692019

E-mail: direttore@iepm.it

E-mail: cristina.magnabosco@comune.roana.vi.it

IL DIRETTORE
DOTT. Augusto Paccanaro